PROCEDURA NEGOZIATA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI LAVORI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTO 518/56: INTERCONNESSIONE SISTEMI IDRICI CUGA-COGHINAS - COLLEGAMENTO DIGA CUGA - VASCA TRUNCU REALE"

CIG: 9905944397

CUP: I77I18000940001

COD. COMMESSA: EAS2101

Risposte ai quesiti al 13/07/2023

Quesito 1

Con la presente siamo a richiedere le specifiche delle analisi chimiche da effettuare.

Risposta 1:

In riscontro al suddetto quesito si rappresenta che la tipologia e la modalità di esecuzione delle analisi da effettuare, sono specificatamente dettagliate nell'allegato D) Piano di indagini, pubblicato nell'apposita sezione della documentazione di gara.

Quesito 2

Al punto 14 del Disciplinare di gara è esplicitamente dichiarato che "non è richiesta alcuna garanzia provvisoria a corredo dell'offerta".

"E' richiesta una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti."

Essendo la nostra una microimpresa, dalla lettura del suddetto capitolo 14 del disciplinare, sembrerebbe NON obbligatorio la presentazione della dichiarazione di impegno da parte di Istituto bancario o assicurativo. Si chiede conferma.

Risposta 2:

In riscontro al suddetto quesito come indicato all'art 14 del disciplinare di gara: "Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti".

Quesito 3

Nel documento "Istruzioni Operative RDO" si fa riferimento all'Offerta Tecnica mentre nel Disciplinare di Gara è prevista la sola Offerta Economica. Anche nel portale, all'RdO corrispondente,

non compare lo slot relativo all'offerta tecnica. Si chiede pertanto di chiarire se il riferimento all'offerta tecnica è un refuso oppure se tale documento va prodotto e con quali contenuti.

Risposta 3

In riscontro al suddetto quesito si rappresenta come l'allegato "Istruzione Operative RDO" è un documento di ausilio agli operatori economici che vogliono partecipare alle procedure di gara indette dalla Stazione Appaltante valido tanto per le procedure d'affidamento con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tanto per quelle con il criterio del minor prezzo. Trattasi nel caso di specie di una procedura con applicazione del prezzo più basso e pertanto non è prevista l'offerta tecnica ma solo quella economica.

Quesito 4

Con la presente siamo a chiedere chiarimenti in merito alla presentazione di garanzia provvisoria, in quanto all'art 14 del disciplinare di gara si riporta che non è richiesta alcuna garanzia provvisoria, ma all'interno della piattaforma nella sezione amministrativa la garanzia è richiesta come allegato obbligatorio.

Risposta 4

In merito al suddetto quesito si rappresenta che abbiamo provveduto a modificare il suddetto campo rendendolo come allegato non obbligatorio all'interno della piattaforma del portale acquisti della Sogesid.

Quesito 5

Buongiorno, la presente per richiedere se la "Copia conforme all'originale" del documento SOA possa essere presentata come scansione del documento cartaceo e firmato digitalmente dell'Amministratore. In alternativa si chiede quale forma utilizzare.

Risposta 5

La copia dell'attestazione di qualificazione deve essere presentata unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti che la medesima è conforme all'originale in possesso all'operatore.

Quesito 6

In relazione alla creazione del PASSOE, la piattaforma dell'ANAC ci dice che il CIG è inesistente o comunque non è stato ancora caricato.

Segnaliamo il fatto per comprendere se effettivamente è quest'ultima opzione oppure c'è un errore nel CIG.

Risposta 6

In relazione al suddetto quesito si rappresenta che il CIG 9905944397 è stato caricato sulla piattaforma ANAC e che pertanto è possibile procedere con la creazione del PASSOE.

Quesito 7

Nel computo metrico, allegato al Piano delle Indagini, sono riportate alcune "lavorazioni" apparentemente non descritte nel documento. Ci si riferisce alle verifiche strumentali delle anomalie magnetiche superficiali e profonde. Si chiede di specificare meglio l'analisi da realizzare ovvero la tipologia di strumento da utilizzare (magnetometro, elettromagnetometro, georadar, ecc.) e possibilmente la finalità dei suddetti rilievi.

Risposta 7

Le verifiche strumentali delle anomalie magnetiche sono finalizzate prioritariamente alla individuazione di eventuali sottoservizi ed eventuali anomalie ferromagnetiche, nelle aree ove si prevede vengano realizzati i sondaggi (n.27) e i pozzetti geognostici (n.43), mediante una ricerca superficiale locale e propedeutica agli scavi con l'impiego di apposito apparato di ricerca (georadar).

La verifica strumentale profonda, fino alla profondità ipotizzata di m 3,5, sarà eseguita mediante perforazione a mezzo di trivella non a percussione, al centro di una maglia quadrata di lato m 2x2, di un foro di diametro maggiore rispetto a quello della sonda dell'apparato rilevatore e successivo inserimento della sonda dell'apparato rilevatore (magnetometro) nel foro già praticato.

Quesito 8

Facendo riferimento al punto 4.8 del Piano delle Indagini, inerente la caratterizzazione ambientale per il riutilizzo di terre e rocce da scavo (TRS), premesso che nel computo sono previsti 108 campionamenti di TRS:

1) nel caso in cui si riscontri la presenza di materiale antropico occorre effettuare il test di cessione e la verifica di conformità rispetto ai limiti delle CSC per le acque sotterranee. Come verrà riconosciuto l'eventuale compenso economico per questa casistica?
2) nel caso di superamento delle CSC per i terreni, gli stessi andranno gestiti come rifiuto e pertanto occorrerà attribuire il codice CER mediante apposite analisi e test di cessione. Come verrà riconosciuto l'eventuale compenso economico per questa casistica?

Risposta 8

Laddove ad esito delle prove di caratterizzazione ambientale per il riutilizzo di terre e rocce da scavo (TRS) si rilevasse l'esigenza di ulteriori indagini quali test di cessione e la verifica di conformità rispetto ai limiti delle CSC, la Stazione Appaltante potrà valutare di procedere a modifiche contrattuali entro i limiti consentiti dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016 previo concordamento dei relativi prezzi sulla base del prezzario regionale o di listini ufficiali o valutare di procedere ad un affidamento distinto ad un operatore economico terzo. L'attribuzione del codice CER rientra nelle attività contemplate nella voce di prezzo SAR22_PF.0001.0009.0024.

Quesito 9

Con riferimento al Piano delle Indagini, si chiede di chiarire le differenze numeriche seguenti, apparentemente discordanti:

- n.100 campioni indisturbati;

- n. 30 aperture di campione cilindrico in fustella;
- n.35 prove di tagli;
- n.20 prove di compressione;
- n.30 granulometriche per vagliatura;
- n.30 granulometriche per setacciatura;
- n.30 Attemberg + plasticità;
- n.5 edometriche.
- n.30 preparazione provini rapportati a n.40 prove su roccia (massa volumica apparente, prove di resistenza a compressione).

Si rappresenta inoltre come nel documento suddetto si menzionino anche campioni parzialmente disturbati nonchè prelievi di campioni geotecnici disturbati in corrispondenza dei pozzetti geognostici. Dove sono conteggiati i suddetti campionamenti?

Risposta 9

L'esecuzione delle indagini geognostiche è finalizzata a ricostruire l'andamento stratigrafico e le caratteristiche geotecniche dei terreni mediante l'esame dei campioni estratti dai sondaggi e dei campioni di terreno prelevati dai pozzetti. Attese le attuali conoscenze del sito oggetto di indagine, in prima battuta è stato ipotizzato di prelevare due campioni indisturbati a sondaggio e un campione rimaneggiato a pozzetto. L'esatta quantificazione del numero dei campioni, come anche l'indicazione di quale campione sottoporre alle diverse analisi di laboratorio sarà indicato dalla DL in corso di esecuzione dei lavori; pertanto, una volta acquisito il quadro stratigrafico e geotecnico completo, saranno scelti i campioni, tra quelli prelevati, da sottoporre alle prove di laboratorio.

Quesito 10

Nel documento Piano di Monitoraggio sono previsti n.13 piezometri a tubo aperto mentre nel computo sono previsti piezometri tipo Casagrande. Si chiede di precisare quale tipologia si intende installare.

Risposta 10

Al fine di monitorare l'eventuale falda acquifera andranno installati piezometri a tubo aperto.

Quesito 11

Con riferimento al punto 4.5 Analisi Geotecniche del Piano delle Indagini, è prescritto che "Le prove geotecniche dovranno eseguirsi presso idoneo laboratorio geotecnico autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi dell'art.59 del D.P.R. 380 del 2001".
Poiché nel Disciplinare di gara non si fa riferimento al possesso del suddetto requisito per la partecipazione, si ritiene sufficiente far eseguire le analisi geotecniche da un laboratorio in possesso dei suddetti requisiti.

Si chiede pertanto di confermare l'interpretazione della scrivente; inoltre, si chiede di chiarire se il Laboratorio di Analisi Geotecniche, ed eventualmente anche quello di Analisi chimiche, debbano partecipare in forma di subappalto oppure come mera fornitura di servizi.

Risposta 11

L’esecuzione delle prove geotecniche presso idoneo laboratorio geotecnico autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi dell’art.59 del D.P.R. 380 del 2001 non costituiscono un requisito di partecipazione, ma un requisito di esecuzione quale specifica tecnica a garanzia della attendibilità certificata degli esiti delle stesse prove. L’esecuzione delle prove geotecniche e delle analisi chimiche presso un laboratorio terzo costituisce una prestazione di servizi nella forma del subappalto ai sensi dell’art. 105 del Codice, qualora l’appaltatore non disponga di un proprio laboratorio certificato e necessiti di affidare la prestazione a terzi.